ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

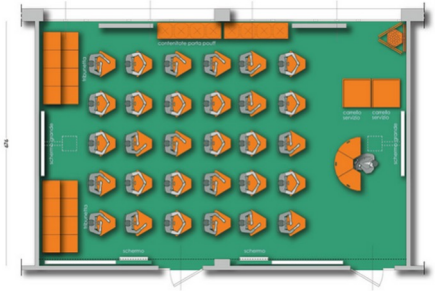
L'uso flessibile del tempo-scuola per motivare all'apprendimento.
La voce degli studenti e delle studentesse delle scuole del Movimento delle Avanguardie educative.

AVANGUARDIE EDUCATIVE

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

1. TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA
2. SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE
3. CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO
4. RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA
5. RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
6. INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)
7. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

Spazio



Tempo

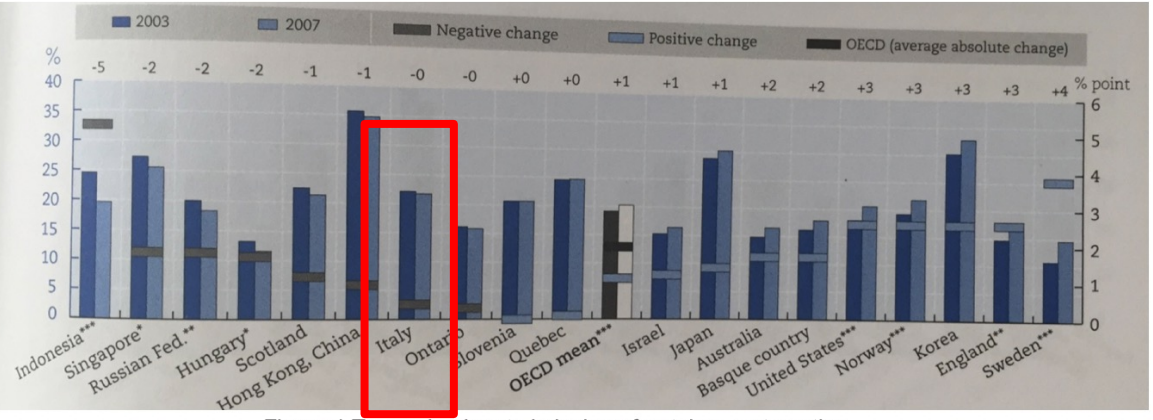


Figura 1 Tempo impiegato in lezione frontale a matematica,
III anno scuola secondaria di I grado, percezione dei docenti

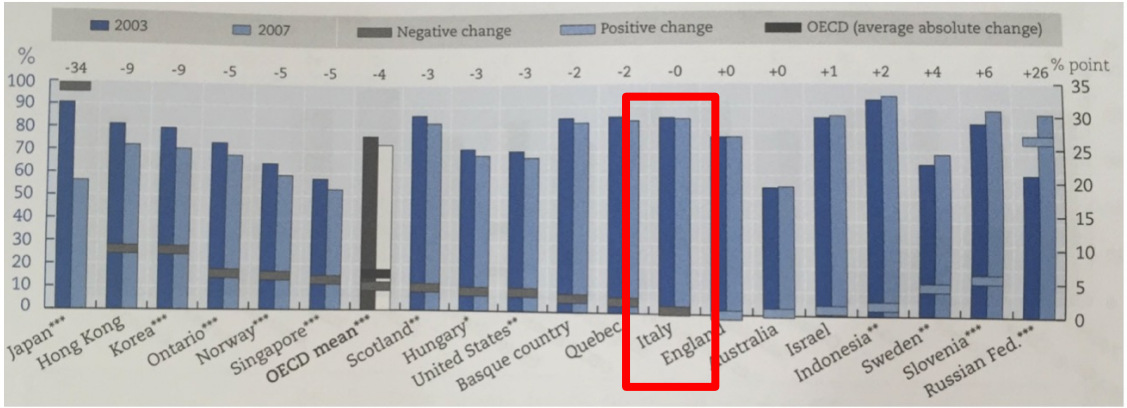


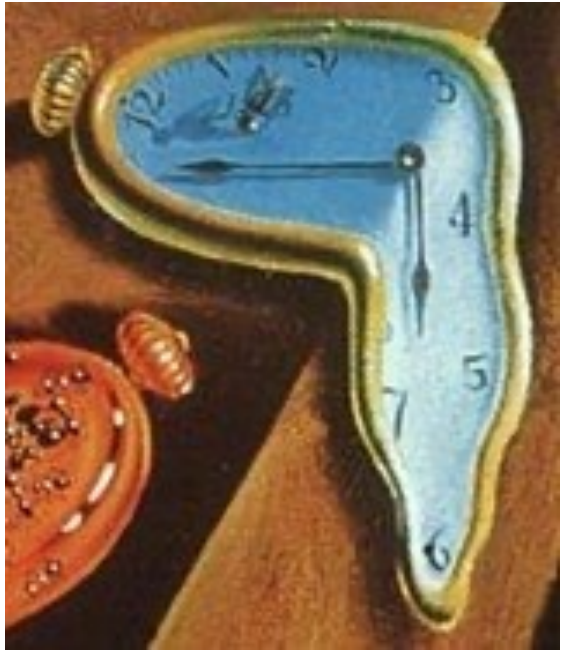
Figura 2 Tempo impiegato in lezione frontale a matematica,
III anno scuola secondaria di I grado, percezione degli studenti

OECD, Measuring Innovation in Education. A New Perspective, OECD Publishing, Paris, 2014

Uso flessibile del tempo

Tempo come *variabile pedagogica*.

Verso una dimensione qualitativa del tempo della classe in cerca non tanto di “più” tempo, ma di un tempo “meglio” organizzato e comunque non in affanno.



"strategie educative di rallentamento"

«Non può esistere una riflessione educativa che non affronti la riflessione sul tempo. E non possono esistere innovazione, cambiamento o miglioramento senza una profonda riconsiderazione del tempo, del suo impiego e delle priorità che lo delimitano»

«Un tempo concepito soltanto da una prospettiva di quantità tende a frammentarsi e a tecnicizzare sia le attività che i progetti, limitandone la portata»

«Coverage is the enemy of understanding» (H. Gardner)

I 15 principi per l'educazione lenta

1. l'educazione è un'attività lenta per sua natura;
2. le attività educative devono definire il proprio tempo e non viceversa;
3. in educazione meno significa più;
4. l'educazione è un processo qualitativo;
5. il tempo educativo è globale e interrelazionato;
6. la costruzione di un processo educativo deve essere sostenibile;
7. ogni persona ha bisogno del proprio tempo di apprendimento;
8. ogni apprendimento deve realizzarsi nel momento giusto;
9. per riuscire a sfruttare meglio il tempo è necessario priorizzare e definire le finalità dell'educazione;
10. l'educazione richiede tempo senza tempo;
11. bisogna restituire tempo all'infanzia;
12. dobbiamo ripensare il tempo delle relazioni tra adulti e bambini;
13. il tempo degli educatori deve essere ridefinito;
14. la scuola deve educare il tempo;
15. l'educazione lenta fa parte del rinnovamento pedagogico.

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

AVANGUARDIE EDUCATIVE

2017 / 2018

- Dentro/Fuori la scuola - Service learning
- Oltre le discipline
- Apprendimento autonomo e tutoring
- Apprendimento differenziato
- Uso flessibile del tempo
- MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Dialogo euristico

2016 / 2017

- Debate (argomentare e dibattere)
- Didattica per scenari
- Flipped Classroom (la classe capovolta)
- Integrazione CDD / libri di testo
- Spaced Learning (apprendimento intervallato)
- TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Aule Laboratorio Disciplinari

Dal 2014 al 2016

- Bocciato Con Credito
- Dentro/Fuori la Scuola
- ICT LAB
- Spazio Flessibile

AVANGUARDIE EDUCATIVE

Linee guida per l'implementazione dell'idea

USO FLESSIBILE DEL TEMPO

per Indire, a cura di

Stefania Chipa
Elena Mosa
Lorenza Orlandini

a cura delle scuole capofila

Convitto Nazionale "Umberto I" - Torino (Giulia Guglielmini, Ermelinda Soglia)

IC "Bozzano" - Brindisi (Girolamo D'Errico, Antonia Gentile)

IC "Quartiere Moretta" - Alba, CN (Paola Biglino, Bruno Bruna)

IC "Tina Modotti" - Moimacco-Premariacco-Remanzacco, UD (Luella Guglielmini, Maddalena Venzo)

IIS "Ciuffelli-Einaudi" - Todi, PG (Maria Cristina Baldoni, Marcello Rinaldi)

IIS "Luca Pacioli - Crema, CR (Paola Viccardi)

IIS "Artigianelli" - Trento (Erik Gadotti)

IISS "Ettore Majorana" - Brindisi (Girolamo D'Errico, Antonio Mazzotta)

ITE "Valentino De Fazio" - Lamezia Terme, CZ (Simona Blandino, Elisabetta Maiuolo, Francesca Sdanganelli)

Liceo classico "Giuseppe Parini" - Milano (Fabio Landi, Maria Maletta, Raffaella Marioni, Giuseppe Soddu, Laura Suardi)

Liceo linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale "Marco Polo" - Bari (Annunziata Mongiello, Rosa Scarcia)

VERSIONE 1.0 (2018)

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Unione Europea — FONDI STRUTTURALI EUROPEI — PON 2014-2020 — PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE) — MIUR

Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020
Programma Operativo Nazionale plurifondo «Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento» FSE/FESR-2014IT05M2OP001 - Asse I «Istruzione» - OS/RA 10.1
Progetto «Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative», codice 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 (CUP: B55G17000000006)

Indice

Introduzione 4

Premessa 5

1. Lo scenario di riferimento 5

2. Le tipologie di uso flessibile del tempo 7

3. Le narrazioni delle scuole capofila dell'idea "Uso flessibile del tempo" 9

3.1. Compattazione delle discipline 9
Liceo linguistico e Istituto Tecnico Economico "Marco Polo" - Bari 9
IIS "Luca Pacioli" - Crema, CR 12
IISS "Ettore Majorana" - Brindisi 15

3.2. Compattazione tra discipline 16
IC "Bozzano" - Brindisi 16
IC "Tina Modotti" - Moimacco-Premariacco-Remanzacco, UD 21
IC "Amerigo Vespucci" - Vibo Marina, VV 26

3.3. Compattazione delle discipline e riduzione dell'ora di lezione 32
IC "Quartiere Moretta" - Alba, CN 32
Convitto Nazionale "Umberto I" - Torino 36
IIS "Ciuffelli-Einaudi" - Todi, PG 46

3.4. Flessibilità delle attività curricolari 52
Liceo classico "Giuseppe Parini" - Milano 52
IIS "Artigianelli" - Trento 57
ITE "Valentino De Fazio" - Lamezia Terme, CZ 62

Bibliografia 67

http://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/3108.pdf

Compattazione
delle
discipline

Flessibilità
delle attività curricolari

Compattazione
tra
discipline

MIX
compattazione delle discipline +
riduzione dell'ora di lezione

Indice

Prefazione
di *Luigi Berlinguer*

Introduzione
di *Elisabetta Mughini*

1. Per una nuova visione di scuola
di *Stefania Chipa*, *Elena Mosa* e *Lorenza Orlandini*

1.1. Tempo e *scholé*
1.1.1. Il tempo, i tempi / 1.1.2. In educazione, meno significa più / 1.1.3. Verso nuovi scenari educativi

1.2. Interazioni e connessioni: tempo, spazio e didattica
1.2.1. Progettare il tempo e lo spazio: oltre il curricolo implicito / 1.2.2. Dare valore al tempo: tempo, spazio e responsabilità educativa / 1.2.3. Riscritture: la sfida della didattica digitale integrata

1.3. La dimensione del tempo come leva per l'innovazione: il Manifesto delle Avanguardie educative
1.3.1. Le dimensioni dell'innovazione scolastica / 1.3.2. Il Manifesto: principi per un uso flessibile del tempo a scuola / 1.3.3. Le idee: percorsi di implementazione di uso flessibile del tempo a scuola / 1.3.4. Discussione

2. La ricerca in azione: risultati di uno studio di caso multiplo
di *Stefania Chipa*, *Elena Mosa* e *Lorenza Orlandini*

2.1. Il contesto della ricerca
2.1.1. Gli obiettivi della ricerca / 2.1.2. La metodologia della ricerca

2.2. La compattazione delle discipline
2.2.1. Aspetti comuni / 2.2.2. Differenze

2.3. La compattazione tra discipline
2.3.1. Aspetti comuni / 2.3.2. Differenze

2.4. La flessibilità delle attività curricolari attraverso la riduzione dell'ora di lezione
2.4.1. Aspetti comuni / 2.4.2. Differenze

2.5. La compattazione delle discipline e la riduzione dell'ora di lezione
2.5.1. Ridurre l'ora di lezione, ma come? / 2.5.2. Aspetti comuni / 2.5.3. Differenze

2.6. L'impianto modulare delle discipline

2.7. Ulteriori iniziative
2.7.1. La compattazione delle verifiche / 2.7.2. La pacchettizzazione dell'orario / 2.7.3. L'ingresso posticipato / 2.7.4. Un curricolo steam

3. Il tempo scuola fra normativa internazionale e politiche di settore nel primo e secondo ciclo di istruzione
di *Erika Bartolini*, *Giancarlo Cerini* e *Mario Dutto*

3.1. La questione del "tempo" nella scuola di base
3.1.1. Un po' di storia del tempo pieno / 3.1.2. La crescita della professionalità docente / 3.1.3. Il tempo del ripensamento / 3.1.4. Il tempo scuola nella stagione della pandemia

3.2. Dal tempo per la scuola al tempo per l'apprendimento degli studenti
3.2.1. Il perimetro flessibile / 3.2.2. Convergenze e divergenze tra i sistemi scolastici / 3.2.3. Il monte ore fa la differenza? / 3.2.4. La posta in gioco a livello di autonomia scolastica / 3.2.5. Nuove sfide al tempo della pandemia

3.3. Una panoramica comparativa sulla flessibilità oraria a scuola in Europa
3.3.1. La flessibilità verticale e orizzontale / 3.3.2. La flessibilità delle discipline

4. La flessibilità del tempo scuola: focus sulle pratiche/alcune chiavi di lettura
di *AA.VV.*

4.1. Tempo e curricolo
4.1.1. Personalizzare l'apprendimento con i laboratori orientativi: il caso dell'IC "Paolo VI" di Tradate / 4.1.2. Ciascuno è artefice del proprio destino: il progetto "Faber Quisque" del Liceo "Parini" di Milano / 4.1.3. Il "De Fazio intorno a noi": il curricolo degli studenti

4.2. *Tempus fugit*: cogliere l'attimo. La fattibilità dal punto di vista dei dirigenti scolastici
4.2.1. Gli strumenti dell'autonomia e il ruolo del dirigente scolastico per la costruzione del curricolo dello studente / 4.2.2. Flessibilità del curricolo: le azioni del dirigente scolastico

4.3. Progettare i tempi della scuola per una didattica attiva
4.3.1. Progettare il tempo disteso per una didattica attiva. L'esperienza dell'IC "Bozzano" di Brindisi / 4.3.2. Progettare l'orario per personalizzare i percorsi. L'esperienza dei licei

annessi al Convitto nazionale "Umberto I" di Torino / 4.3.3. A ogni indirizzo il proprio tempo! L'esperienza dell'IIS "Ciuffelli-Einaudi" di Todi / 4.3.4. Progettare l'orario: strumenti e processi. L'esperienza dell'IIS "L. Pacioli" di Crema

4.4. Trasformare la didattica con il tempo flessibile
4.4.1. Vocazionalità e apprendimento. L'esperienza dell'IC "A. Vespucci" di Vibo Marina / 4.4.2. Tempo flessibile per trasformare la didattica. L'esperienza dell'IC "T. Modotti"

4.5. Strumenti e processi per valutare
4.5.1. Valutare, ma con quali strumenti? L'esperienza dell'IC "Bozzano" di Brindisi / 4.5.2. La valutazione delle discipline compattate. L'esperienza dell'IIS "M. Polo" di Bari

4.6. Tempo e inclusione
4.6.1. La flessibilità oraria: un dispositivo per promuovere l'inclusione e la personalizzazione / 4.6.2. Ecosistemi per l'apprendimento: un nuovo modello per l'inclusione

5. Il tempo nella scuola post-Covid-19
di *AA.VV.*

5.1. Ponti. Dal Covid-19 al futuro: cosa resterà

5.2. Scuola dell'infanzia e primaria durante l'emergenza sanitaria e oltre
5.2.1. Introduzione / 5.2.2. La DAD nella scuola dell'infanzia / 5.2.3. Evoluzione per la didattica digitale integrata / 5.2.4. La DAD nella scuola primaria / 5.2.5. Evoluzione per la didattica digitale integrata / 5.2.6. Una riflessione sul tempo

5.3. Il tempo come snodo dell'esperienza formativa: l'esperienza del Liceo "A. Bertolucci" di Parma
5.3.1. Il tempo come snodo dell'esperienza formativa / 5.3.2. La campanella muta: Covid-19 e il tempo della fragilità / 5.3.3. Riconfigurare i tempi, costruire comunità / 5.3.4. Nuove routine per la comunità / 5.3.5. Dall'orario al palinsesto: tra Netflix e RaiPlay / 5.3.6. Conclusioni

5.4. Tempo e collaborazione: i "device" della scuola
5.4.1. Presentazione dell'istituto / 5.4.2. La DAD nell'emergenza sanitaria / 5.4.3. L'offerta formativa in DAD / 5.4.4. Il curricolo e la valutazione in DAD / 5.4.5. Il know-how della scuola / 5.4.6. L'inclusione nella DAD / 5.4.7. Conclusioni

5.5. Tempo e tempi nella scuola dell'emergenza sanitaria: il punto di vista dei professionali
5.5.1. Premessa / 5.5.2. Effetto lockdown nei percorsi professionali: l'Istituto superiore di Asiago "fuori dalle mura" / 5.5.3. Tempo, tempi, sincronia e asincronia: i laboratori professionalizzanti durante la DAD / 5.5.4. Tempi di vita e tempi del curricolo: durante e dopo il lockdown / 5.5.5. La gestione del tempo e la personalizzazione in un istituto professionale durante l'emergenza / 5.5.6. Tempo e valutazione formativa

5.6. La flessibilità spazio-temporale per l'innovazione. Alla conquista di nuove competenze per il futuro
5.6.1. L'emergenza: un cambio epocale / 5.6.2. Il tempo: da rigida costante a flessibile strumento di crescita personale / 5.6.3. Lo spazio: una risorsa da ripensare / 5.6.4. Innovazione e autonomia scolastica: un'opportunità unica / 5.6.5. Conclusioni

5.7. Il tempo nella sperimentazione dei corsi quadriennali della scuola secondaria di II grado 2
5.7.1. Un terreno particolare / 5.7.2. Lo scenario dell'emergenza nel liceo scientifico opzione Scienze applicate quadriennale dell'IIS "Savoia Benincasa" / 5.7.3. Tempi e modi della valutazione / 5.7.4. Il tempo della relazione / 5.7.5. Tempo e spazio del futuro

Bibliografia 2

La parola alle scuole

Scuola secondaria di I Grado Paolo VI, Tradate (VA)
Prof.ssa Broggi
Prof.ssa Romualdi
testimonianze studentesse/studenti

IIS Marco Polo, Bari
DS Rosa Scarcia
Prof.ssa Mongiello
Prof.ssa Di Napoli
testimonianze studentesse/studenti

Grazie per l’attenzione!

Elena Mosa: e.mosa@indire.it
Lorenza Orlandini: l.orlandini@indire.it